

Photo: Mark Mann



Il tatuaggio cosmetico in Internet

**Cara Nennella,
cercando informazioni**

sul tatuaggio cosmetico su Internet, mi sono imbattuta in questo articolo, e in altre interviste rilasciate da Giuseppe Serra, presidente dell'Associazione Tatuatori Italiani Riuniti (ATIR). Non ho potuto resistere, e gli ho risposto. Ti invio copia della lettera, per conoscenza.

Brigida Stomaci- Arese (MI)

Testo da Internet

RaiNet news (www.tgrai.it), sabato 4 ottobre 2003:

"Piercing, per ogni Centro regolare dieci abusivi": (...)

Secondo Giuseppe Serra, presidente dell'Associazione Tatuatori Italiani Riuniti (ATIR), "c'è un'estrema approssimazione in questo campo. Persone che lavorano a casa, Centri estetici, profumerie (...)

Il presidente dei tatuatori italiani mette in guardia dagli operatori improvvisati, da chi lavora in casa, o in affollate manifestazioni di tatuatori "dove è difficile mantenere un ambiente sterile", ma **anche dai Centri estetici: "sono i più pericolosi perché danno una falsa sicurezza"**.

Ecco la lettera che **Brigida Stomaci ha inviato a Giuseppe Serra.** Sono Brigida Stomaci, ed eseguo il trucco semiper-

manente, o tatuaggio, da 15 anni. Ciò che avete affermato nell'articolo è vero. È vero che è incerta la professione, che c'è estrema approssimazione in questo campo, ma non accetto che il Centro estetico e l'Estetista siano inseriti in questo mucchio. Sono Estetista da 20 anni e quando si vuole aprire un Centro di estetica, le pratiche sono lunghe e i controlli delle Asl non finiscono mai. La nostra formazione dura 3 anni di frequenza costante, e la nostra professione è riconosciuta da un diploma e da una qualifica regionale. Tutti i Centri di tatuaggio o piercing che operano, anche quelli per così dire regolari, non hanno alle spalle questo tirocinio. Io pur essendo qualificata, per aprire uno studio di trucco semipermanente e per essere in regola, ho dovuto richiedere solo il parere igienico sanitario della Asl. Nessuno mi ha chiesto una

qualifica di Tatuatore o Dermopigmentatore. Posso quindi affermare che, se stiamo a guardare i controlli e i permessi, un lavoro eseguito presso un Centro estetico offre sicuramente più garanzie. Il problema è un altro. Non esiste un percorso formativo specifico per l'operatore di trucco semipermanente, tatuaggio, o piercing. Esistono solo alcune Linee Guida del Ministero della Sanità che si preoccupa della formazione dell'operatore a livello igienico-sanitario. E non tutte le regioni le hanno messe in pratica. La capacità tecnica è affidata a corsi di 2-3 giorni, organizzati dalle aziende che vendono i macchinari. Tutto qui. Poi si vedono in giro facce deturpate, dall'espressione stravolta da un disegno delle labbra o delle sopracciglia eseguito senza nessuna competenza delle regole fondamentali del trucco e dell'armonia dei lineamenti del volto.

Per eliminare l'abusivismo è necessario stabilire un percorso formativo, a livello nazionale, e farlo rispettare dagli enti preposti ad organizzarlo, che preveda una conoscenza teorica di materie scientifiche, ma anche una formazione che garantisca un'esecuzione a regola d'arte. Ma il problema sta a monte. Sa quanti miliardi muove il settore della bellezza e del benessere? Sa quanta im-

provvisazione c'è ancora in questo settore? Sa quante categorie (compresi i medici) ci si buttano a pesce? Mi sa spiegare come mai, in un settore così vasto, non è nato un percorso formativo, che cominci addirittura da un istituto tecnico superiore, e che possa sfociare poi in mini lauree, a seconda delle specializzazioni?

Esiste nel turismo, nell'elettronica, nella meccanica, e non esiste nel campo del benessere dove si opera sul corpo! A tale proposito è nata l'UNEP- Unione Nazionale Estetisti Professionisti (tel. 02-747656, 747053, 7491113), che si propone di valorizzare la figura dell'Estetista, sia presso l'opinione pubblica, sia promuovendo la sua crescita professionale attraverso corsi di aggiornamento. In questi giorni sta nascendo anche l'Associazione di Tatuaggio Estetico Correttivo (tel. 02-89691479).

Siamo un gruppo di truccatori/trici, Estetisti/e e non, che vogliono creare un punto di riferimento sicuro, competente, per una professione nuova che ha bisogno di crescere nella qualità e nella legalità. Questo a difesa dei consumatori, ma anche a difesa dei professionisti che si sono sempre impegnati seriamente. Quando scriverete ancora di noi, vi prego, prima contattateci.

Brigida Stomaci - Milano